AUTORITA' IDRICA TOSCANA
Autorita Idrica Toscana
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0016634/2026 del 16/11/2026
'Class.' 6.3.7 «APPROVAZIONE PROGETTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO»
Firmatario: ANGELA BANI
Documento Principale

Al DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

"RISANAMENTO CAVALLOTTI TUBAZIONE IDRICA DN1000 SAN MARTINO E I PASSI" nei Comuni di Pisa e San Giuliano Terme di Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 e ss.mm.ii. svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT ai prot. nn. 6764,6766, 6771, 6774, 6775, 6776, 6777, 6778, 6779 del 13/05/2026, è stata richiesta l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto prevede la dismissione dell'attuale cavallotto di attraversamento del Fiume Morto e la posa di nuove condotte interrate, nonché la realizzazione di un nuovo manufatto destinato all'installazione della valvola Clayton, in località I Passi, al confine tra i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo manufatto per l'installazione della valvola Clayton in aree (Foglio n. 65 Particella n. 365 nel Comune di San Giuliano Terme) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO che tale variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di San Giuliano Terme consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo manufatto destinato all'alloggiamento della valvola Clayton (Foglio n. 65 Particella n. 365) dalla destinazione attuale "E1 – Zone agricole ordinarie", alla destinazione "F5 – Infrastrutture ed impianti tecnici di interesse generale", come indicato negli elaborati progettuali;

VISTO CHE la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2026 e ricompreso nel codice MI_ACQ04_02_0034 (Sostituzione e potenziamento condotte acquedotto);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO che AIT, con note prot. n. 6890 del 15/05/2026 e prot. n. 9953 del 21/07/2026, ha richiesto integrazioni/chiarimenti sul progetto, cui il proponente ha dato riscontro con documentazione acquisita ai prot. nn. 9759 e 9760 del 17/07/2026 e al prot. n. 11459 del 20/08/2026;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex D.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente non ha attivato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, in quanto, pur ricadendo l'intervento in un territorio caratterizzato da elevato potenziale archeologico, le aree interessate non risultano assoggettate a specifico vincolo archeologico, prevedendo comunque l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutte le attività di scavo e movimentazione del terreno;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 11569 del 25/08/2026 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 24/10/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- con successiva comunicazione di rettifica e precisazione della nota prot. n. 11569 del 25/08/2026, trasmessa con nota prot. n. 11609 del 25/08/2026, AIT ha precisato che il progetto oggetto di approvazione nell'ambito della suddetta Conferenza di Servizi riguarda esclusivamente lo stralcio, del progetto complessivo denominato "RISANAMENTO CAVALLOTTI TUBAZIONE IDRICA DN1000 SAN MARTINO E I PASSI", relativo all'intervento in località "I Passi", al confine tra i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
  COMUNE DI PISA
  COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
  REGIONE TOSCANA
    Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord
    Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
    Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
  SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e Livorno
  PROVINCIA DI PISA
  CONSORZIO DI BONIFICA n.4 Basso Valdarno
  TOSCANA ENERGIA SpA
  ENEL DISTRIBUZIONE SpA
  FIBERCOP SpA
  OPEN FIBER SpA
  SNAM RETE GAS SpA

- In data 09/09/2026 è pervenuta ad AIT la nota del Comune di Pisa, acquisita al prot. n. 12456, con la quale è stata richiesta un'integrazione documentale relativa alla Relazione geologica generale, finalizzata a verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni di pericolosità geologica, idraulica e sismica dell'area di intervento, in conformità al quadro conoscitivo e alla Disciplina di Piano del Piano Operativo Comunale recentemente adottato

- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 12644 dell'11/09/2026, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 13/11/2026;

- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 13346 del 25/09/2026 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 13/11/2026 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 31/08/2026 è stato acquisito al prot. n. 11956 il contributo di **Toscana Energia SpA** in cui si rileva che, come da planimetria allegata, risulta presente una tubazione di Toscana Energia SpA in sede

stradale di via Lenin. Pertanto, in caso di esecuzione di lavori nel sottosuolo è sempre necessario inoltrare specifica richiesta tramite il servizio di tracciatura delle tubazioni attraverso il portale MyToscanaenergia (in caso di primo accesso occorre registrarsi indicando la tipologia di utenza e alcuni dati anagrafici, scegliere username e password), in modo da assicurare il necessario coordinamento e seguire le istruzioni che verranno successivamente trasmesse fino al rilascio del "nulla osta", in assenza del quale non è consentito l'avvio dei lavori.

Si evidenzia inoltre che le cartografie relative alle infrastrutture di Toscana Energia SpA potrebbero subire variazioni a seguito di interventi di manutenzione programmata o straordinaria e, pertanto, non rappresentare necessariamente lo stato aggiornato delle reti presenti nel sottosuolo, con possibili interferenze rispetto alle opere in progetto.

Toscana Energia SpA si riserva, qualora non vengano effettuati tutti i passaggi sopra indicati, di attribuire la responsabilità dell'eventuale danneggiamento alle proprie infrastrutture, con addebito del danno subito.

- In data 31/08/2026 è stato acquisito al prot. n. 11989 il contributo di **Snam Rete Gas SpA**, con il quale si comunica che, sulla base della documentazione progettuale esaminata, le opere e i lavori previsti non interferiscono con impianti di proprietà della Società. Si precisa inoltre che, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto esaminato, sarà necessario interessare nuovamente Snam Rete Gas SpA affinché possa valutare eventuali interferenze con i propri impianti in esercizio. In prossimità degli esistenti gasdotti, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva autorizzazione della Società, che, in difetto, riterrà i soggetti responsabili dell'esecuzione dei lavori responsabili di eventuali danni arrecati al metanodotto, a persone e/o a cose.
- In data 09/09/2026 è stato acquisito al prot. n. 12501 il contributo di **Open Fiber SpA**, con il quale si comunica che nell'area interessata dall'intervento non sono presenti infrastrutture di proprietà della Società.
- In data 10/09/2026 è stato acquisito al prot. n. 12583 il contributo della **Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**, con il quale si esprime parere sostanzialmente favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 41/2018 relativamente ai lavori interferenti con il Fiume Morto (BV5727) e con il Fosso Maltraverso.

  Il Settore evidenzia la necessità di approfondire i seguenti aspetti, per i quali si riserva di esprimere il parere di competenza nelle successive fasi:
  - redazione di relazione tecnica ed esecuzione di verifiche di dettaglio circa l'effettiva interferenza con il tombamento del fosso BV5817, corredate da specifico progetto delle lavorazioni nello stato attuale, di progetto e sovrapposto; si raccomanda di garantire un franco minimo di 1,5 m tra l'estradosso del controtubo e il fondo dell'alveo;
  - la demolizione del tombamento previsto deve essere effettuata in accordo con il soggetto proprietario della struttura;
  - redazione del progetto dei lavori di dismissione del cavallotto esistente e del ripristino dei luoghi in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Morto, corredato da rilievo, profili e sezioni di dettaglio nello stato attuale e di progetto;
  - si precisa inoltre che, per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto, dovrà essere presentata all'Ufficio territorialmente competente apposita istanza di autorizzazione e concessione idraulica e che l'inizio dei lavori potrà avvenire solo a seguito del rilascio della concessione idraulica. Le modalità di presentazione dell'istanza sono disciplinate dal D.G.R.T. n. 42/R del 25/07/2018, dal D.G.R.T. 60/R del 12/08/2016 e dalla L.R. 3/2005. Per l'attraversamento del Fiume Morto, interferente con i territori di competenza sia del Genio Civile Valdarno Inferiore sia del Genio Civile Toscana Nord, dovrà essere presentata un'unica istanza di concessione tramite il portale SIDIT;

  - nelle more del rilascio della concessione idraulica, il Gestore ha in carico la custodia delle aree demaniali occupate e delle opere realizzate, nonché l'obbligo di mantenerle in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento e adottando tutte le misure necessarie alla tutela e salvaguardia della pubblica incolumità durante l'occupazione.
- In data 15/10/2026 è stato acquisito al prot. n. 14560 il contributo della **Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Toscana Nord**, con il quale si comunica che, in relazione al controllo previsto dall'art. 104 della L.R. 65/2014 e dal D.P.G.R. 5/R/2020, la pratica relativa al deposito delle indagini geologiche n. 2416 del 11/09/2026 è stata archiviata, avendone verificata la sostanziale coerenza con quanto richiesto dalla normativa di riferimento.

  Inoltre, si esprime parere favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 41/2018, relativamente ai lavori interferenti con il Fiume Morto (BV5727), con le seguenti prescrizioni:
  - dovrà essere garantito un franco minimo di 4,00 m tra l'estradosso del controtubo e il fondo dell'alveo;
  - dovrà essere rispettata la fascia di tutela assoluta di 4,00 m dal ciglio dell'argine e, pertanto, non sarà possibile posizionare pozzetti o altri manufatti entro tale fascia;
  - prima della chiusura dei lavori, l'attuale attraversamento sovrappassante il Fiume Morto (BV5727) dovrà essere smantellato, liberando l'area demaniale dalla tubazione dismessa e da altri eventuali manufatti ad essa afferenti.
- Si precisa inoltre che:
  - l'attuale attraversamento del Fiume Morto risulta privo di titolo concessorio e, pertanto, nelle more della demolizione, verranno attivate le relative procedure di polizia idraulica e saranno richieste le indennità pregresse ai sensi dell'art. 40 del D.P.G.R. 60/R/2016;
  - le opere di progetto interferiscono anche con il Fosso Maltraversino (BV5722), ricadente nel bacino di competenza del Genio Civile Valdarno Inferiore, sul quale il Settore Genio Civile Toscana Nord non può esprimere parere;
  - per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto dovrà essere presentata al Settore Genio Civile Toscana Nord apposita istanza di autorizzazione e concessione idraulica, secondo le modalità disciplinate dal D.G.R.T. n. 42/R del 25/07/2018, dal D.G.R.T. 60/R del 12/08/2016 e dalla L.R. 3/2005;
  - l'inizio dei lavori potrà avvenire solo a seguito del rilascio della concessione idraulica per l'utilizzo delle aree del demanio idrico interessate, ai sensi della L.R. 80/2015;
  - nelle more del rilascio della concessione idraulica, il Gestore ha in carico la custodia dell'area demaniale occupata e delle opere realizzate, con l'obbligo di mantenerle in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento e adottando tutte le misure atte alla tutela e salvaguardia della pubblica incolumità durante l'occupazione transitoria.
- In data 04/11/2026 è stato acquisito al prot. n. 15953 il contributo della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno**, con il quale si rileva che l'intervento non ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e che non risultano presenti beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del medesimo decreto. Sotto il profilo archeologico, la Soprintendenza evidenzia che, pur non essendo l'area sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, la stessa risulta fortemente indiziata per l'elevata densità di evidenze archeologiche individuate dalle ricognizioni di superficie e diffuse nel contesto territoriale. Pertanto, in considerazione del potenziale archeologico dell'area, prescrive l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutti i lavori di movimento terra, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 (Allegato I.8, art. 1, comma 5), come integrato e modificato dal D.Lgs. 209/2024, e del D.P.C.M. 14 febbraio 2022 (Allegato 1, punto 6.6.1), con le seguenti indicazioni:
  - l'assistenza archeologica dovrà essere svolta da un archeologo professionista, a carico del Richiedente, iscritto agli Elenchi nazionali dei professionisti competenti a eseguire interventi sui

beni culturali del Ministero della Cultura oppure in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 244 del 20 maggio 2019;

- dovranno essere comunicati per iscritto alla Soprintendenza, con almeno 10 giorni di anticipo, il nominativo del professionista incaricato e la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali sopralluoghi ispettivi;
- il professionista incaricato dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo competente della Soprintendenza prima dell'inizio dei lavori e redigere la documentazione relativa all'intervento secondo le indicazioni pubblicate all'indirizzo: https://sabappisalivorno.cultura.gov.it/indicazioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo/;
- eventuali ritrovamenti archeologici saranno tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei reperti archeologici mobili eventualmente rinvenuti sarà a carico del Richiedente.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 e ss.mm.ii., tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "RISANAMENTO CAVALLOTTI TUBAZIONE IDRICA DN1000 SAN MARTINO E I PASSI" predisposto dal Gestore Acque SpA, limitatamente allo stralcio relativo all'intervento in località "I Passi";

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per l'area di localizzazione del nuovo manufatto per l'installazione della valvola Clayton, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 16/11/2026

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)